
PRESENTAZIONE

L'attività umana è costantemente proiettata ad appagare bisogni e desideri, e perciò sempre alla ricerca di risorse (beni e servizi) con cui centrare tale obiettivo. Quando s'imbatte in risorse limitate, o scarse, essa diviene inevitabilmente *attività economica* e si concreta, pertanto, in *scelte economiche*; cioè in scelte in cui si deve cogliere il miglior rapporto possibile tra mezzi scarsi e bisogni o desideri da soddisfare (ponendo peraltro, questi ultimi, in un ordine gerarchico, mutevole nel tempo e dipendente dal soggetto che agisce). Se una tale attività e le conseguenti scelte si compiono nell'ambito di unità (che assumono quindi anch'esse natura economica) sistematicamente organizzate, autonome e stabili, si è in presenza di *aziende*. Queste e la loro vita sono oggetto dell'Economia aziendale.

Com'è noto, questa disciplina si colloca tra le scienze sociali. Essa, perciò – con metodo prevalentemente induttivo e prescrittivo – formula leggi e teorie, costruisce modelli, appresta strumenti e norme di comportamento, che trovando la propria radice nell'osservazione di ciò che nelle realtà aziendali concretamente accade, sono utili al governo delle aziende e ne propiziano perciò andamenti equilibrati e crescita.

Nel nostro sistema economico e sociale, le aziende occupano le più disparate posizioni e operano in tanti settori produttivi. Svolgono attività e funzioni diverse, hanno dimensioni le più varie, giungono a output e a risultati di differente portata e natura, possono essere private e pubbliche, orientate al profitto oppure no. Nel nostro vivere quotidiano siamo in continua relazione con aziende, anzi spesso ne siamo parte, pur se in modo inconsapevole: pensiamo, per esempio, ad aziende appartenenti alle amministrazioni pubbliche (quali comuni, regioni, Stato, e via dicendo), nelle quali ci può accadere di agire nelle posizioni più diverse.

Pur incastonate in un universo tanto variegato, le aziende si presentano comunque accomunate tutte da un'unica finalità, che è quella di creare utilità, valore.

Dalla rilevanza economica e sociale che indiscutibilmente deve attribuirsi al fenomeno aziendale discende l'importanza del ruolo e degli studi specifici dell'Economia aziendale. Più le teorie, le leggi e i modelli da essa elaborati sono in grado di offrire soluzioni alle esigenze delle differenti specie di aziende, più duratura e stabile si rivelerà l'esistenza di queste e accresciuti saranno i benefici prodotti, sia per coloro che in misura e in posizioni differenti ne sono direttamente coinvolti, sia per l'intera collettività.

≈ ≈ ≈ ≈ ≈

Il testo che qui si presenta, che è giunto alla quarta edizione, muovendo da tali riflessioni, propone una sistemazione dei fondamenti scientifici della disciplina dell'Economia aziendale, dando adeguata enfasi agli strumenti che la dottrina, nel corso della propria evoluzione, ha messo a disposizione dei soggetti che si occupano o che comunque si interessano dei vari fenomeni, dei vari aspetti e delle varie problematiche che caratterizzano la vita reale delle aziende. Sui singoli argomenti trattati, inoltre, il lavoro non trascura di evidenziare i più recenti sviluppi, talvolta ancora in divenire, delle indagini proprie dell'Economia aziendale.

In questa nuova edizione il volume presenta una rinnovata sistemazione dei vari temi e tiene conto, come s'è detto, di quanto accaduto nei tempi più recenti, cercando di cogliere i tanti mutamenti che oggi muovono il campo delle aziende e l'ambiente nel quale esse si trovano a operare.

I capitoli si sono arricchiti di due unità. Nei primi due capitoli si profilano i tratti più generali del fenomeno aziendale. Nel primo, se ne ricordano il concetto, i caratteri, le classi e la missione; proseguendo con una nuova esposizione delle relazioni aziende-ambiente e dei relativi rischi. Dopo di che, ricordato l'argomento della crisi e del dissolvimento delle imprese, si conclude con un'esposizione sintetica dell'origine e dell'evoluzione della dottrina. Nel secondo, si dice dei soggetti (giuridico ed economico) e dei modelli aziendali, nonché degli aggregati di aziende (accordi, alleanze e gruppi) con una nuova breve parte dedicata all'affitto di azienda.

La parte centrale (dal terzo all'undicesimo capitolo) è dedicata all'esame dettagliato del sistema delle tipiche operazioni di gestione, della composizione e della misurazione sia del reddito sia del capitale di funzionamento, dell'equilibrio economico e di quello finanziario, della complessa informativa esterna sui risultati e, infine, delle configurazioni di capitale.

Segue una parte finale, con quattro capitoli, nei quali opportunamente si dà conto di argomenti più particolari (ovviamente a un livello semplice ed

essenziale), cioè: strategia e politiche aziendali, strutture organizzative, controllo di gestione e *corporate governance*.

Inoltre, il volume, rispetto alla precedente edizione, è stato interamente rivisto e ampliato, anche per quanto riguarda le esemplificazioni. I numerosi aggiornamenti apportati tengono conto, oltre che dei *feedback* ricevuti dalla sua utilizzazione nei corsi d'insegnamento tenuti dagli autori, soprattutto di quanto è emerso nell'evoluzione della disciplina e delle innovazioni introdotte dalle norme e dai principi contabili.

Il volume è, nel suo insieme, il risultato di un vivace e lungo confronto tra gli studiosi (e docenti) che hanno dato il loro contributo stendendo i singoli capitoli. Esso ha come ideale destinatario lo studente dei corsi istituzionali di Economia aziendale. Ma si mostra anche come un utile strumento di riferimento per tutti coloro che avvertono l'esigenza di acquisire o migliorare competenze e conoscenze di economia delle aziende, per esigenze professionali o di diverso tipo.

Un contributo fondamentale per l'affinamento dei concetti esposti e dei temi trattati è stato e sarà fornito dagli studenti durante lo svolgimento dei corsi; ma anche da tutti i docenti che vorranno utilizzare nei propri corsi o semplicemente leggere questo testo, dai quali gli autori saranno lieti di ricevere tutti i possibili suggerimenti.

Si esprime, infine, gratitudine a tutti gli autori per l'entusiasmo e l'impegno con cui hanno partecipato al lavoro, ringraziando, in particolare, Giuseppe Sannino per il lavoro di coordinamento editoriale svolto.

Lucio Potito

